



Un tempio massonico

# Il presidente muratore

Risse fra massoni su Berlusconi e P3. Persino dal mondo discreto delle logge si alzano venti di fronda contro il loro fratello piduista

Nell'Italia della P3, dei dossieraggi, dei veleni, dei servizi deviati, persino dal discretissimo mondo della massoneria italiana, in particolare dalla più importante delle varie obbedienze, il Grande Oriente d'Italia (GoI) provengono grida insolite. Goiele Magaldi, capo di Grande Oriente democratico, corrente in dissidio con il Gran maestro Gustavo Raffi, ha pubblicato il 30 settembre scorso sul suo sito un editoriale intitolato: "E il Gran Maestro Gustavo Raffi corse in aiuto del Grande Fratello Silvio Berlusconi". Vi si leggono alcune annotazioni interessanti e ricordanze varie che molti vorrebbero far dimenticare: «Com'è noto - scrive Magaldi - il Fratello Silvio Berlusconi è stato "iniziato" al Grande Oriente d'Italia, Loggia Propaganda 2, nel 1978. L'iniziazione è indelebile, come quella sacerdotale». Ossia se si è massoni, lo si è per sempre. Non solo, ma il libero muratore dissidente offre una sua spiegazione di certe abitudini che sarebbero state adottate dopo

lo scandalo della P2: «Dopo la mal parata della Loggia P2, (struttura riservata e coperta che operò con il consenso dei vertici del G.O.I per tanti anni), a partire dal Gran Maestro Corona (1982-1990), grande amico del Fratello Silvio Berlusconi, si comprese che non era più il caso di lasciare in giro elenchi compromettenti e ufficiali, per quanto nascosti abilmente. Meglio creare "una zona grigia" di persone influenti e importanti (da sottoporre a iniziazione rituale o meno) ma che comunque potessero essere considerate oralmente, sulla parola, "all'orecchio"». I cosiddetti "fratelli all'orecchio" non compaiono in alcuna lista e sono noti soltanto al Gran maestro. Quella di Magaldi è una risposta alle prese di distanza di Raffi rispetto alla P3. Il 9 luglio scorso il Gran maestro commentò l'inchiesta per gli appalti sull'eolico in Sardegna e le accuse di associazione per

delinquere e violazione della legge Anselmi (che vieta la creazione di associazioni segrete) a Flavio Carboni, Pasquale Lombardi e Arcangelo Martino, con queste parole. «Una sigla non fa primavera. Parlare di P3 o declinare comunque la P maiuscola per configurare scenari terrificanti e ombre gelliste, laddove si configurano da parte degli investigatori esclusivamente ipotesi criminali, è sicuramente un colpo di teatro».

Magaldi ha anche rilasciato un'intervista a Giusy Arena e Filippo Barone, autori di *P3 - tutta la verità*, libro-inchiesta appena uscito per Editori riuniti. Fra le altre cose, dice di Berlusconi che «il suo interesse al mondo dell'esoterismo e dell'iniziazione lo coinvolge da sempre in modo significativo». In effetti, il Cavaliere è un buon conoscitore di astrologia e ha mandato i figli avuti da Veronica Lario alla scuola steineriana di Milano. L'austriaco Rudolf Steiner (1861-1925) è stato il fondatore dell'antroposofia, una delle più note dottrine esoteriche del Novecento. In questo contesto, diventa naturale la costituzione di una cerchia di "iniziati", di "invisibili" che tutto decide e tutto fa calare dall'alto. «Il problema è se le decisioni vengano prese in organi ufficiali del partito Pdl o altrove - spiega Magaldi - . Si dice che le riunioni avvengono in luoghi significativi nell'ambito delle varie case del premier. Vi sarebbe un luogo, una loggia massonica fatta in casa da Berlusconi che pianifica le strategie più importanti in ambito politico, aziendale... su tutti i piani degli interessi di Berlusconi. È lì che va cercata l'origine di tutte le decisioni, di tutto ciò che poi

**«Il Cavaliere si è sempre interessato a esoterismi e iniziazioni»**

tracima a diversi livelli. In questo modo, le riunioni del Pdl sono svuotate di vero significato, perché non c'è una discussione, ma solo distribuzione di compiti e di ordini imposti». Il problema sta anche nel fatto che l'idea di

un gruppo di iniziati alla via esoterica è stata alla base del nazismo. Perché non è assolutamente detto che chi si crede un illuminato poi lo sia veramente. Infatti, sembrerebbe che la massoneria internazionale cominci a ritenere Berlusconi il problema e non più la soluzione. ■

s.i.